

Le novità per il codice della Strada

Anche gli spazzini potranno fare le multe

Arrivano dal decreto «semplificazioni» molte novità per il codice della Strada. Se il provvedimento passerà alla Camera senza modifiche, i dipendenti dei Comuni e delle municipalizzate potranno elevare multe per la sosta. Così anche i netturbini, dopo «un'adeguata formazione» e senza precedenti penali, nei casi «connessi all'espletamento delle attività» potranno sanzionare le auto tramite una «tecnologia digitale e strumenti fotografici», mentre gli ausiliari della sosta avranno più competenze e poteri. Invece, le bici potranno circolare contromano nelle Ztl o su strade urbane con limite a 30 km/h indipendentemente «dalla larghezza della carreggiata, dalla presenza e dalla posizione di aree per la sosta veicolare e dalla massa dei veicoli». In più la ciclabile potrà essere impegnata da altri veicoli come i bus e debutterà la strada «urbana ciclabile»: una carreggiata, banchine pavimentate e marciapiedi, con limite di velocità a 30 km/h. Qui la precedenza sarà delle bici che l'avranno pure nelle strade cittadine a senso unico, a doppio senso ciclabile. È rivisto il divieto di circolazione con targhe estere mentre le auto elettriche, finita la ricarica, potranno sostare massimo un'ora negli stalli riservati. Sul via libera agli autovelox fissi su strade urbane di quartiere e locali sarà il prefetto ad autorizzare le nuove postazioni. Le moto a tre ruote da 250 cc in su potranno circolare in autostrada. Non sono mancate critiche alla riforma. «È tesa alla maggiore sicurezza nelle città anche se alcuni aspetti ci sembrano inseguire logiche pure di cassa più di sicurezza», ha detto Giordano Biserni, presidente di Asaps.

Alessio Ribaudò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

